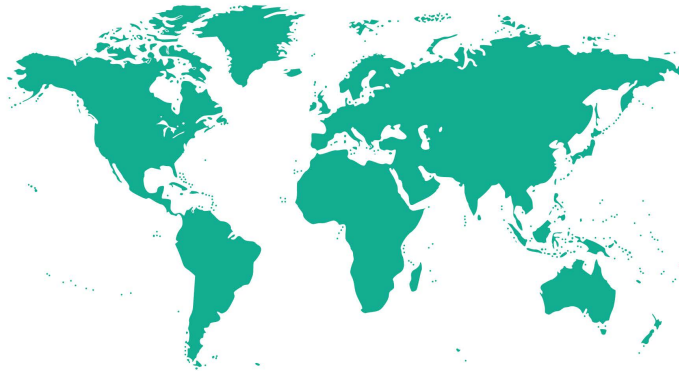


MNI Centrale

MISSIONI NAZARENE INTERNAZIONALI

24 Settembre 2025

**Regioni Africa, Asia-Pacifico, Eurasia,
Mesoamerica, Sud America, USA-Canada**



“Aree Aggiuntive”

L'opera nelle “Aree aggiuntive” è iniziato nel 1994 e continua fino al presente. Queste “Aree aggiuntive” si trovano in diverse regioni dove la Chiesa del Nazareno è presente. Si tratta di aree che tendono a essere resistenti al Vangelo, il che significa che la proclamazione aperta del messaggio evangelico può essere limitata, richiedendo approcci creativi al ministero e alla missione. Possono anche essere aree in cui la Chiesa del Nazareno è ufficialmente registrata presso il governo, ma il cui contesto politico, sociale o religioso non è sempre favorevole all'evangelizzazione e allo sviluppo della chiesa.

Spesso associamo lingue specifiche a determinati Paesi su cui ci concentriamo. Tuttavia, in questo caso, la lingua che conta di più è quella della grazia e dell'amore, condividendo la speranza in Cristo. Coloro che servono in queste aree hanno bisogno di sapere di essere amati e ricordati nelle preghiere.

Indipendentemente dalle circostanze politiche, economiche, sociali o religiose, la Chiesa del Nazareno è presente per dimostrare l'amore incondizionato di Dio a persone di ogni età, che vivono in ogni tipo di condizione umana.



16.606 membri



134 Chiese Organizzate;
122 chiese non ancora
organizzate



26 Licenze Distrettuale
e 17 Ministri Ordinati

PREGHIERE



- Pregate affinché coloro che servono nelle “Aree aggiuntive” possano incontrare persone della cultura locale che siano affidabili “persone di pace” – costruttori di ponti per diventare compagni nella fede.
- Pregate che Dio provveda opportunità “inaspettate” per condividere con altri qualcosa della speranza di libertà che si trova in Gesù.
- Pregate per la rimozione degli ostacoli, sia umani che sistemici, per ottenere i visti necessari, dando così legittimità alla loro presenza nel Paese.

LODE



- Ringraziamo Dio per i leader già presenti nel Paese che Lo conoscono e hanno trovato modi significativi per servirLo, nonostante i limiti imposti su di loro, anche da parte di altri credenti.
- Ringraziamo Dio per coloro che desiderano unirsi al cammino e sperimentare la meraviglia della chiamata e della fedeltà di Dio nei luoghi di servizio difficili.
- Lodiamo Dio per i giovani che potrebbero essere trascurati come operai in una simile missione, ma che comunque dicono “Sì” a Dio!



Sarah* è la prima missionaria transculturale della Chiesa del Nazareno proveniente da un Paese a maggioranza musulmana nel Sud Pacifico.*

Il suo Paese d'origine non sa davvero come sostenerla nella missione alla quale Dio l'ha chiamata. Essere la prima significa creare nuovi tipi di relazioni.

Ha incontrato suo marito, che era stato missionario per nove anni ed era sostenuto dal suo distretto d'origine dall'altra parte del mondo. Come coppia speravano che la sua chiesa pregasse per loro, ma la sua chiesa non sapeva come farlo.

“Alcuni non riconoscono una persona proveniente da un Paese non cristiano, donna e giovane, come un potenziale missionario transculturale per Cristo.”

E ha continuato: “Non ricordo l'ultima volta che la mia chiesa o il mio distretto mi abbiano mandato un messaggio dicendo che stavano pregando per noi. La gente semplicemente non pensa di dirlo. Ma, in un nuovo Paese di servizio, ci si sente così soli senza sapere che qualcuno sta pregando per te.”

Qualche mese dopo essersi trasferiti nel loro nuovo incarico, ricevettero notizie dal loro nuovo Distretto Links negli Stati Uniti, che li contattò. Più di una persona e più di una chiesa scrissero loro. Era la prima volta che venivano collegati a un distretto che prendeva l'iniziativa di comunicare con loro, chiedendo come stavano e assicurando a questa giovane coppia le loro preghiere.

Sarah e suo marito comunicano regolarmente per fornire gli aggiornamenti possibili, ma ammettono che molte cose che vorrebbero condividere semplicemente non sono consigliabili, dato il contesto in cui servono. Alcune chiese hanno raccolto offerte per sostenere il loro lavoro, il che è stato una benedizione, ma il dono più significativo è quello della “connessione e del sostegno nella preghiera”. Questo dimostra più di ogni altra cosa che sono amati e che ci si prende cura di loro.

Il loro Distretto Links li ha invitati a parlare all'Assemblea di Distretto, e hanno avuto l'opportunità di visitare più di 10 chiese, condividendo il lavoro che stanno svolgendo in un contesto impegnativo.

“Questa è stata una grande benedizione,” hanno detto. Durante il loro tour di testimonianze, hanno potuto invitare amici della Chiesa del Nazareno a visitare il loro Paese di servizio, che è aperto ai visitatori, ma restio a ricevere operatori transculturali. Molte delle chiese in cui hanno parlato erano composte da culture minoritarie. In una di queste, una donna ha condiviso di essere stata recentemente mossa a pregare per i musulmani, pregando spesso per loro, ma di non conoscere nessuno che lavorasse con o tra di loro, fino a quando non ha incontrato questa coppia. È stata colmata di gioia nel constatare che Dio aveva posto la Sua mano su una giovane coppia, che lei ha incontrato di persona, per fare proprio questo: lavorare tra i musulmani.

Una chiesa ha indicato di aver pregato per loro, anche se non li conosceva. Non avevano mai visto i loro volti, eppure li amavano!

“Questo cambia tutto,” ha detto Sarah. “La gioia di appartenere sostituisce il senso di isolamento e solitudine in un luogo sconosciuto.”



In risposta alla domanda: “Qual è la cosa che trovi più difficile nell’essere ‘in servizio’ in un ‘Area Aggiuntiva’?”... la risposta:

“Dobbiamo vigilare su tutto ciò che facciamo, e le restrizioni entro cui cerchiamo di costruire relazioni sono come muri. I risultati sono lenti... il sostegno spirituale in un ‘Paese oscuro’ è praticamente impossibile, eppure sentiamo il supporto dei membri della famiglia della Chiesa del Nazareno, dall’altra parte del mondo.”

Quando è stata posta la domanda: “Qual è stata la tua esperienza più grande della provvidenza di Dio durante il tuo servizio in un ‘Area Aggiuntiva?’”... loro rispondono:

“Non pianificato da noi, un gruppo di studenti del seminario è venuto a vivere l’esperienza di un contesto sconosciuto... e, sebbene siano stati trattati come ‘estranei’, perché è così che vengono visti gli stranieri: con sospetto, questo gruppo è diventato un ponte di collegamento e di comunione con Sarah e suo marito mentre erano lì, creando relazioni durature che offrono opportunità per condividere bisogni di preghiera e celebrare le risposte di Dio.”

Alla domanda: “Cosa vorresti che la chiesa in preghiera sapesse riguardo a com’è servire in un ‘Area Aggiuntiva?’”... loro rispondono:

“Ogni giorno bisogna aspettarsi l’inaspettato. Non si tratta di un ‘ambiente normale’, né di uno compreso nei modi comuni dalla maggior parte delle persone. Le cose sono senza struttura e, di conseguenza, spesso scomode. È difficile da esprimere a parole. Può ingannare la mente, chiedendosi se ciò che si vede nella vita di un altro ‘credente’ sia autentico o meno. Ma abbiamo imparato a fidarci del Dio che opera in ogni vita per grazia, a non giudicare nessuno, a permettere a Dio di rivelarsi nelle loro vite come Lui sceglie, e a far crescere la nostra vita in questo luogo, secondo la Sua volontà.”

*Nome modificato per motivi di sicurezza.

Vuoi Servire?

Dio ti sta chiamando a renderti disponibile per unirti a Lui nella Sua missione in "Aree Aggiuntive"? Per maggiori informazioni, clicca [qui](#).

MNI Centrale è disponibile in un archivio PDF dedicato. Per leggere le edizioni precedenti, clicca [qui](#).



17001 Prairie Star Pkwy
Lenexa, KS | 66220 US

